

ATTO DELIBERATIVO N° 1306 DEL 08/08/2017

ORIGINALE  - COPIA  - ALLEGATI N°

Struttura Proponente:

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE

1268

(Proposta N°)

02/08/2017

(Data)

OGGETTO:

ASL FROSINONE : INDIVIDUAZIONE DELL'AUTORITA' COMPETENTE IN MATERIA DI SICUREZZA DEGLI ALIMENTI, DEI MANGIMI E DI SALUTE E BENESSERE DEGLI ANIMALI

L'estensore: Dott.ssa Paola SARANDREA

(Nome e Cognome)

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

(Dott. Luigi MACCHITELLA)

Parere del Direttore Amministrativo

Dott. Vincenzo Brusca

FAVOREVOLE  NON FAVOREVOLE

(con motivazioni allegata di presente atto)

Data

7 AGO. 2017

Firma

Parere del Direttore

Dott. Antonio Corbo

IL DIRETTORE SANITARIO AZIENDALE

Lt. Dr. Eleuterio D'Amico

FAVOREVOLE  NON FAVOREVOLE

(con motivazioni allegata al presente atto)

Data

7 AGO. 2017

Firma

Il Funzionario addetto al controllo di budget, con la sottoscrizione del presente atto, attesta che lo stesso non comporta scostamenti sfavorevoli rispetto al budget economico.

Voce del conto economico su cui si imputa la spesa:

NON COMPORTA SPESE

(Descrizione)

Numero Conto Patrimoniale \_\_\_\_\_

Numero Sub autorizzazione \_\_\_\_\_

Visto del Funzionario addetto al controllo di budget:

Dott. Vincenzo Brusca

Data

7 AGO. 2017

(Nome e Cognome)

(Firma)

Il Dirigente e/o il responsabile del procedimento con la sottoscrizione del presente atto, a seguito dell'istruttoria effettuata attestano che l'atto è legittimo nella forma e nella sostanza ed è utile per il servizio pubblico.

Responsabile del Procedimento:

Dott. Giancarlo PIZZUTELLI

(Nome e Cognome)

02/08/2017

(Data)

(Firma)

Il Dirigente

Dott. Giancarlo PIZZUTELLI

(Nome e Cognome)

02/08/2017

(Data)

(Firma)

**IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE e i Direttori di Struttura Complessa “Sanità Animale”, “Igiene degli Alimenti di O.A.”, “Igiene degli Allevamenti e Produzioni Zootecniche” e SIAN:**

- **VISTA** la Deliberazione n. 642 del 05.05.2016 avente ad oggetto “individuazione autorità competente della ASL di Frosinone in materia di sicurezza degli alimenti e dei mangimi e di salute e benessere animale”
- **CONSIDERATA** la necessità di dover rivedere la deliberazione de qua anche in virtù della determinazione n G06869 del 16.06.2016 della Regione Lazio
- **VISTO** che l’art. 2 del Regolamento (CE) n 882/2004 fornisce le seguenti definizioni:
  - “controllo ufficiale”: qualsiasi forma di controllo eseguita dall’autorità competente o dalla Comunità per la verifica della conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali;
  - “autorità competente”: l’autorità centrale di uno stato membro competente per l’organizzazione di controlli ufficiali o qualsiasi altra autorità cui è conferita tale competenza o anche, secondo i casi, l’autorità omologa di un paese terzo;
- **CONSIDERATO** che l’art.2 del Decreto Legislativo 6 novembre 2007 n 193, avente titolo “ Attuazione della Direttiva 2004/41/CE relativa ai controlli ufficiali in materia di sicurezza alimentare ed applicazione dei regolamenti comunitari nel medesimo settore”, individua come Autorità Competenti il Ministero della Salute, le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e le Aziende Unità Sanitarie Locali, nell’ambito delle rispettive competenze;
- **VISTO** il Decreto del Commissario ad Acta del 29 luglio 2015, n U00366, titolato “Recepimento dell’Intesa n 177/CSR del 18/12/2014 concernente il “Piano Nazionale Integrato (PNI) 2015-2018”. Piano integrato dei controlli 2015-2018(PRIC 2015-2018) sulla sicurezza alimentare, il benessere e la sanità animale;
- **VISTO** il decreto del Commissario ad ACTA 1° Aprile 2015 NU00134 con il quale è stato approvato l’Atto aziendale della ASL di Frosinone pubblicato con Bollettino ufficiale della Regione Lazio in data 21.04.2015 con n. 32 – Supplemento Ordinario n. 2
- **PRESO ATTO** che con l’Atto Aziendale sono state attribuite le Funzioni Amministrative e le relative competenze ai Direttori delle Diverse Strutture
- **CONSIDERATO** che la Sentenza n 2893 del 9 giugno 2014 del Consiglio di Stato – Sez. III, nel confermare l’attribuzione all’Azienda Sanitaria Locale del ruolo di Autorità Sanitaria Competente in materia di tutela, benessere e salute degli animali, ha precisato che “ la competenza del sindaco, quale autorità sanitaria locale ed ufficiale di governo, si radica nel caso in cui si debbano affrontare casi di emergenze sanitarie o di igiene pubblica che interessano la popolazione locale”; per cui il Sindaco – si legge sempre nella Sentenza – “ è legittimato all’adozione di ordinanze contingibili ed urgenti al fine di prevenire o eliminare gravi pericoli per l’incolumità dei cittadini (T.U.E.L. D.Lgs. 267/2000 – art. 25) e solo in caso di emergenze sanitarie o di igiene pubblica”;
- **CONSIDERATO** altresì che la modifica all’art. 54 del D.Lgs. 267/2000, apportata dalla Legge n. 125/20, sostanzialmente non varia la ripartizione dei compiti e dei ruoli tra enti in caso di emergenze, in quanto stabilisce che: “ il Sindaco, quale ufficiale del Governo adotta con atto motivato provvedimenti anche contingibili e urgenti nel rispetto dei principi generali dell’ordinamento, al fine di prevenire e eliminare gravi pericoli che minacciano l’incolumità pubblica e la sicurezza urbana”;
- **CONSIDERATE** le definizioni del ruolo e dei poteri del Sindaco in materia di Sanità Pubblica e di Polizia Veterinaria richiamate anche da circolari e interPELLI del Ministero della Salute che, in sostanza, ribadiscono l’attribuzione alle ASL delle specifiche competenze e dei conseguenti poteri di adozione dei provvedimenti, mentre confermano il ruolo del Sindaco soltanto negli eventi straordinari sopra citati;
- **CONSIDERATO** che con il Regolamento CE n 882/04 vengono attribuite all’Azienda Sanitaria Locale le funzioni di Autorità Competente in materia di controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti ed alle norme sulla salute e sul benessere degli animali;

- **CONSIDERATO** che il paragrafo 2 della 'art. 54 del Reg. CE/882/2004 riporta un elenco dei fini tipici da perseguire utilizzando gli strumenti operativi individuati dalla normativa nazionale, in particolare la legge 241/90 e s.m.i. in relazione alla gestione del procedimento amministrativo ordinario
- **PRESO ATTO** che l'art. 9 del Regolamento CE 882 del 29 aprile 2004 definisce le modalità con cui l'Autorità Competente elabora le relazioni sui controlli ufficiali effettuati;
- **RILEVATO** che l'art. 54 del Regolamento in trattazione definisce la gradualità delle misure che l'Autorità Competente deve adottare qualora, nel corso di un controllo ufficiale, individui una non conformità alla normativa in materia di sicurezza degli alimenti e dei mangimi ed alle norme sulla salute e sul benessere degli animali, mediante:
  - a) imposizioni di procedure di igienizzazione o di qualsiasi altra azione ritenuta necessaria per garantire la sicurezza dei mangimi e degli alimenti, la conformità alle normative vigenti in materia di mangimi e alimenti, di salute e benessere degli animali;
  - b) restrizione o divieto dell'immissione sul mercato dell'importazione o dell'esportazione di mangimi, alimenti o animali;
  - c) monitoraggio e, se necessario, provvedimento di richiamo, ritiro o distruzione di mangimi o alimenti non conformi;
  - d) autorizzazione dell'uso di mangimi o di alimenti per fini diversi da quelli originariamente previsti;
  - e) sospensione delle operazioni o la chiusura in toto o in parte dell'azienda interessata per un appropriato periodo di tempo;
  - f) sospensione o revoca del riconoscimento dello stabilimento, secondo le direttive regionali vigenti;
  - g) adozione delle misure di cui all'art. 19 del Reg. 882/04 CE sulle partite provenienti da paesi terzi;
  - h) adozione di qualsiasi altra misura ritenuta opportuna dall'Autorità Competente.
- **TENUTO CONTO** che le azioni di cui sopra sono procedimenti amministrativi che devono seguire le previsioni generali del procedimento amministrativo di cui agli articoli 4-5-6 della Legge 241/1990e s.m.i. e delle successive norme in merito alla semplificazione del procedimento amministrativo;
- **RITENUTO**, sulla scorta delle precedenti considerazioni, di individuare nel Dipartimento di Prevenzione e nelle afferenti UU.OO.CC. le Strutture alle quali conferire le funzioni di Autorità Competente ai sensi del richiamato Regolamento CE 882/2004 e del D.Lgs 193/2007;
- **CONSIDERATO** che l'art. 5 della Legge 241/90 attribuisce al dirigente di ciascuna unità organizzativa la responsabilità dell'istruttoria e di ogni altro adempimento inerente il singolo procedimento nonché, eventualmente, dell'adozione del provvedimento finale, ma lo stesso dirigente può provvedere ad assegnare ad altro dipendente addetto all'unità la responsabilità di dette responsabilità;
- **RITENUTO altresì** opportuno di dover assegnare per delega, nell'ambito dell'esercizio delle funzioni di autorità competente, nell'ambito della ASL stessa, l'esercizio del potere autoritativo alle diverse Strutture e alle diverse figure professionali afferenti l'Area della Sicurezza Alimentare e Sanità Pubblica Veterinaria del Dipartimento di Prevenzione, secondo le seguenti modalità:
  - **Il personale con funzioni ispettive** ( Dirigenti Medici, Dirigenti Medici Veterinari, Dirigenti Biologi, Tecnici della Prevenzione) che nel corso della propria attività accerta e documenta sul campo una non conformità ed a tutela della salute pubblica ravvisi la necessità di intervenire con l'emissione di un provvedimento di carattere cautelare, **adotta** il provvedimento di **sequestro cautelativo** (in ossequio all'Allegato D Determinazione n. G06869 del 16.06.2016), provvedimento con cui l'autorità competente fa sì che gli animali, alimenti e mangimi non siano rimossi o manomessi in attesa di una decisione sulla loro destinazione;
  - **Il personale con funzioni ispettive** ( Dirigenti Medici, Dirigenti Medici Veterinari, Dirigenti Biologi, Tecnici della Prevenzione) che nel corso della propria attività, a tutela della salute pubblica, ravvisi la necessità di intervenire d'urgenza con l'emissione di un provvedimento di carattere ordinario nel caso di rilievi di non conformità/provvedimenti indicati nella **lettera a) art. 54 reg. 882/2004/CE** (e che non rientrano nei casi di cui alle lettere b, c, d, e, f, h) **emette il provvedimento** secondo i contenuti della "procedura Controllo Ufficiale OSA/OSM in uso al momento del controllo; Per detti provvedimenti di carattere ordinario viene utilizzato il modello Allegato B1 Determinazione n. G06869 del 16.06.2016;

- **Il personale con funzioni ispettive** (Dirigenti Medici, Dirigenti Medici Veterinari, Dirigenti Biologi, Tecnici della Prevenzione) che nel corso della propria attività, a tutela della salute pubblica, ravvisi la necessità di intervenire d'urgenza con l'emissione di un provvedimento di carattere ordinatorio nel caso di rilievi di non conformità/provvedimenti indicati nelle **lettere b, c, d, e, f, h, art 54 Reg. 882/2004/CE, consegna formalmente al Responsabile SSO** (o altro delegato dalla S.C. in caso di assenza del responsabile SSO) **la relazione** del controllo ufficiale art. 9 Reg. 882/2004/CE dove sono descritti (nell'apposita sezione) i motivi della N.C. rilevata;
  - **Il Responsabile SSO** (o altro delegato dalla S.C. in caso di assenza del responsabile SSO) nel caso previsto al punto precedente, acquisita la relazione di controllo ufficiale art. 9 Reg. 882/2004/CE, **entro le 48 ore successive**, se del caso, **emette l'atto ordinatorio**. Per detti provvedimenti di carattere ordinatorio viene utilizzato il modello Allegato B1 Determinazione n. G06869 del 16.06.2016;
  - **Il Direttore della U.O.C.** o, in caso di assenza o di vacanza dell'incarico al Dirigente all'uopo incaricato, **esegue la Supervisione** al Controllo Ufficiale **ed esamina** eventuali **ricorsi** presentati in opposizione. Quindi quei ricorsi attinenti gli aspetti riguardanti la riconducibilità da parte degli OSA/OSM, anche per vizi di merito, dei provvedimenti adottati dall'ACL.
- **ACQUISITO** il parere favorevole del Comitato di Dipartimento di Prevenzione

## P R O P O N G O N O

- 1) Di conferire, le funzioni e le competenze di Autorità Competente collegate all'applicazione dell'art. 54, tenendo conto della normativa nazionale applicabile in tema di procedimento amministrativo ordinario, alle sotto indicate Strutture Aziendali:
  - Struttura Complessa Servizio Igiene Alimenti e Nutrizione (SIAN);
  - Struttura Complessa Veterinaria Sanità Animale (AREA A);
  - Struttura Complessa Veterinaria Igiene degli Alimenti di Origine Animale (AREA B);
  - Struttura Complessa Veterinaria Igiene degli Allev. e delle Produzioni Zootecniche (AREA C)
- 3) Di attribuire alle stesse il compito di assicurare il rispetto di quanto previsto dal Regolamento CE 882/2004, nell'ambito delle rispettive competenze e connesse responsabilità, così come previste e disciplinate dal Decreto Legislativo n 502 del 30/12/1992 e .s.m.i., tenuto conto che "ai Dirigenti spetta l'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi, compresi tutti gli atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno nonché la gestione finanziaria tecnica e amministrative mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane strumentali e di controllo. Essi sono responsabili in via esclusiva dell'attività amministrativa della gestione e dei relativi risultati";
- 4) Di stabilire che il personale ispettivo dell'Azienda Sanitaria Locale, in qualità di organo di controllo dell'Autorità Competente, ai sensi dell'art. 54 del Reg. CE 882/04, è tenuto ad intervenire in caso di riscontro di non conformità mediante l'adozione delle seguenti misure:
  - a) imposizioni di procedure di igienizzazione o di qualsiasi altra azione ritenuta necessaria per garantire la sicurezza dei mangimi e degli alimenti, la conformità alle normative vigenti in materia di mangimi e alimenti, di salute e benessere degli animali;
  - b) restrizione o divieto dell'immissione sul mercato dell'importazione o dell'esportazione di mangimi, alimenti, animali;
  - c) monitoraggio e, se necessario, provvedimento di richiamo, ritiro o distruzione di mangimi o alimenti non conformi;
  - d) autorizzazione dell'uso di mangimi o di alimenti per fini diversi da quelli originariamente previsti;
  - e) sospensione delle operazioni o la chiusura in toto o in parte dell'azienda interessata per un appropriato periodo di tempo;
  - f) sospensione o revoca del riconoscimento dello stabilimento, secondo le direttive regionali vigenti;
  - h) adozione di qualsiasi altra misura ritenuta opportuna dall'Autorità Competente.
- 5) Di assegnare per delega, nell'ambito dell'esercizio delle funzioni di autorità competente, nell'ambito della ASL stessa, l'esercizio del potere autoritativo alle diverse Strutture e alle diverse figure professionali afferenti l'Area della Sicurezza Alimentare e Sanità Pubblica Veterinaria del Dipartimento di Prevenzione, secondo le seguenti modalità:

- Il **personale con funzioni ispettive** (Dirigenti Medici, Dirigenti Medici Veterinari, Dirigenti Biologi, Tecnici della Prevenzione) che nel corso della propria attività accerta e documenta sul campo una non conformità ed a tutela della salute pubblica ravvisa la necessità di intervenire con l'emissione di un provvedimento di carattere cautelare, **adotta** il provvedimento di **sequestro cautelativo** (in ossequio all'Allegato D Determinazione n. G06869 del 16.06.2016), provvedimento con cui l'autorità competente fa sì che gli animali, alimenti e mangimi non siano rimossi o manomessi in attesa di una decisione sulla loro destinazione;
- Il **personale con funzioni ispettive** (Dirigenti Medici, Dirigenti Medici Veterinari, Dirigenti Biologi, Tecnici della Prevenzione) che nel corso della propria attività, a tutela della salute pubblica, ravvisa la necessità di intervenire d'urgenza con l'emissione di un provvedimento di carattere ordinatorio nel caso di rilievi di non conformità/provvedimenti indicati nella **lettera a) art. 54 reg. 882/2004/CE** (e che non rientrano nei casi di cui alle lettere b, c, d, e, f, h) **emette il provvedimento** secondo i contenuti della "procedura Controllo Ufficiale OSA/OSM in uso al momento del controllo; Per detti provvedimenti di carattere ordinatorio viene utilizzato il modello Allegato B1 Determinazione n. G06869 del 16.06.2016;
- Il **personale con funzioni ispettive** (Dirigenti Medici, Dirigenti Medici Veterinari, Dirigenti Biologi, Tecnici della Prevenzione) che nel corso della propria attività, a tutela della salute pubblica, ravvisa la necessità di intervenire d'urgenza con l'emissione di un provvedimento di carattere ordinatorio nel caso di rilievi di non conformità/provvedimenti indicati nelle **lettere b, c, d, e, f, h, art 54 Reg. 882/2004/CE, consegna formalmente al Responsabile SSO** (o altro delegato dalla S.C. in caso di assenza del responsabile SSO) **la relazione** del controllo ufficiale art. 9 Reg. 882/2004/CE dove sono decritti (nell'apposita sezione) i motivi della N.C. rilevata;
- Il **Responsabile SSO** (o altro delegato dalla S.C. in caso di assenza del responsabile SSO) nel caso previsto al punto precedente, acquisita la relazione di controllo ufficiale art. 9 Reg. 882/2004/CE, **entro le 48 ore successive**, se del caso, **emette l'atto ordinatorio**. Per detti provvedimenti di carattere ordinatorio viene utilizzato il modello Allegato B1 Determinazione n. G06869 del 16.06.2016;
- Il **Direttore della U.O.C.** o, in caso di assenza o di vacanza dell'incarico al Dirigente all'uopo incaricato, **esegue la Supervisione** al Controllo Ufficiale **ed esamina** eventuali **ricorsi** presentati in opposizione. Quindi quei ricorsi attinenti gli aspetti riguardanti la riconducibilità da parte degli OSA/OSM, anche per vizi di merito, dei provvedimenti adottati dall'ACL

6) Di dare atto, per quanto attiene le sanzioni amministrative, che la predetta nota della Direzione Regionale Salute e Integrazione Socio Sanitaria Regione Lazio del 09/7/2015, prot. n. 371788, rimanda alle disposizioni della Legge Regionale n. 30/1994. Tale norma, infatti, ha delegato le funzioni inerenti l'applicazione delle sanzioni amministrative in materie di competenza regionali ai Sindaci dei Comuni nel cui territorio sono state commesse le violazioni. Pertanto, come confermato anche da Circolari esplicative dell'Area regionale Tributi, ai sensi dell'art. 2 della citata L. n. 30/1994 l'autorità amministrativa competente ad emettere ordinanza -ingiunzione (art. 18 della legge n. 689/1981) e, conseguentemente a ricevere il rapporto dal funzionario accertatore, è il Comune nel cui territorio è avvenuta la violazione ed è quindi sempre all'Amministrazione Comunale che devono essere inoltrati dal soggetto interessato eventuali scritti difensivi o richiesta di audizione orale.

7) Di dare atto che il presente provvedimento non comporta l'assunzione di alcun onere di spesa;

8) Di inviare copia del presente provvedimento al Collegio Sindacale, per quanto di competenza;

9) Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo ai sensi del comma 1 dell'art. 1 quater della Legge n. 241/90.

10) Di sostituire la deliberazione n. 642 del 05.05.2016 con il presente atto

Il Direttore S.C.  
Sanità Animale  
Dott. Messore Antonio




Il Responsabile S.C. FF  
Servizio I.A.O.A.  
Dott. Petrucci Roberto



Il Direttore S.C.  
Servizio I.A.P.Z.  
Dott. Conti Luigi



Il Responsabile FF S.C. S.I.A.N.  
Dott. Di Russo Olguido



Il Direttore del Dipartimento Prevenzione  
Dott. Giancarlo PIZZUTELLI



IL COMMISSARIO STRAORDINARIO  
Dott. Luigi MACCHITELLA

- Vista la relazione – proposta che precede;
- Visto il parere del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario;
- Visto il parere del Funzionario addetto al controllo di budget;
- Visto il parere del Dirigente e/o Responsabile del procedimento attestante che l'atto è legittimo nella forma e nella sostanza ed è utile per il servizio pubblico;

DELIBERA

- di approvare la proposta così come formulata rendendola disposta.

Il Commissario Straordinario  
Dott. Luigi MACCHITELLA



Il Direttore della UOC Affari Generali, Contratti e Supporto all'Attività Legale Azienda USL Frosinone

**ATTESTA CHE**

La deliberazione è pubblicata all'Albo Pretorio nell'elenco N° 1306 del 08/08/2017

- è stata trasmessa al Collegio Sindacale il 08/08/2017 prot. n° 131
- è pubblicata all'albo Pretorio dal 08/08/2017 al 23/08/2017
- è esecutiva dalla data di adozione.

UOC AFFARI GENERALI, CONTRATTI  
E SUPPORTO ALL'ATTIVITA' LEGALE  
Il Direttore  
(Dr.ssa Ornella Falivene)

Il Direttore Amministrativo f.f.  
Dr. Vincenzo Brusca

